Berti (Banda Osiris) legge Pazienza, e Rignanese fa Petrolini

A Mercantia grande teatro e spazio ai nuovi talenti musicali

Sabato 17 ancora tanta musica, circo, teatro e danza del ventre

CERTALDO (Firenze) – È ancora la musica la protagonista dell'edizione 2010 di Mercantia, e non solo le street band come **Badabimbumband, Fantomatik Orchestra, Zastava Orkestar, Large Band** , che ogni sera trascinano migliaia di persone lungo le strade. Mercantia dedica infatti uno spazio speciale anche a tanti artisti e gruppi che reinterpretano la tradizione melodica italiana e la musica etnica, proponendo performance a metà tra il concerto ed il recital.

Sabato 17 luglio, verrà consegnato il **premio "La nuova era"** dedicato agli artisti emergenti al gruppo **"The Quiet Joys",**un trio polivalente strumentale al femminile, nato dall'incontro di varie culture musicali, che fa delle sonorità salentine il proprio cavallo di battaglia. Le Quiet Joys saranno poi in concerto al pozzo di via Boccaccio dalle ore 22, in una serata che inizierà alle 20 con la Napoli cantata da **Pippo Meo** , e vedrà oltre dieci gruppi musicali esibirsi nel borgo.

Sempre sabato 17, in replica domenica 18, si esibirà **Sandro Berti**, conosciuto al grande pubblico come suonatore di trombone della **Banda Osiris** , che imperversa nel salotto tv di Parla con me con Serena Dandini, ma che nasce e rimane al fondo un artista di strada a tutto tondo. Berti si produrrà in un recital di poesie, dal titolo "Storie di Libertà", nel Giardino della Casa del Tè, alle ore 24:00. Una raccolta di storie che hanno per tema comune la libertà, intesa come spirito libero, critico e la capacità di ribellione alle angherie e ai sorprusi, o alla semplice ottusità di un mondo sempre più alienante. Testi di Piumini, Rodari, ma anche **Andrea Pazienza** e De Andrè.

Sempre sabato dalle ore 22, ed in replica domenica, nel giardino di casa Boccaccio, nello spazio “Dalla Commedia dell’arte ai nostri giorni” diretto da Gianfranco Pedullà, **Nicola Rignanese rilegge e interpreta Ettore Petrolini**
nello spettacolo “Morire dal ridere”: attraverso testi e musiche - a volte d'epoca, a volte originali - si ripropone la straordinaria esperienza di uno dei più grandi attori italiani del Novecento. Non un'imitazione di Petrolini ma un ripercorrere una comicità corrosiva dello spirito e del senso comune dominante, in uno spettacolo che vuole far ridere ma anche, con leggerezza, richiamare ad una maggiore consapevolezza del nostro essere attori e spettatori della scena del proprio tempo.

Questi solo alcuni dei circa 85 spettacoli in scena ogni sera, tra i quali si trova anche uno spazio dedicato al circo contemporaneo in Palazzo Stiozzi Ridolfi ed uno alla danza del ventre nel Giardino della Tinaia, ma anche uno spazio dei gruppi teatrali che fanno del ritmo e la ritualità tribale il loro tema di fondo agli ex Lavatoi e uno spazio dedicato al teatro per i più piccoli in piazzetta Vittore Branca.

Programma completo e informazioni su www.mercantiacertaldo.it